



# II° AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE

AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 761/2001 (EMAS)

EDIZIONE GIUGNO 2008

**Periodo di riferimento: 01/01/07 - 30/04/08**



**AL PONTE PROSCIUTTI S.R.L.  
Stabilimento di San Michele Cavana  
Lesignano de' Bagni  
PARMA**



**EMAS**

INFORMAZIONE CONVALIDATA  
N. Registro I- 000593

**AL PONTE PROSCIUTTI s.r.l.**

Via Cavo n. 4. Loc. San Michele Cavana  
43037 Lesignano De' Bagni (PR)



CODICE ATTIVITA' NACE: 15.13 Lavorazione carni

Per ogni richiesta di informazioni o curiosità fare riferimento al responsabile del sistema di gestione ambientale

**Dr.ssa Giuliana Rozzi**

Tel. 0521.864983

e-mail: [giuliana.rozzi@groupeaoste.com](mailto:giuliana.rozzi@groupeaoste.com)

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE 761/2001 è:

**CSQA Certificazioni Srl**

Via San Gaetano, 74  
36016 Thiene (VI)  
Numero di accreditamento APAT: IT-V-0005



Edizione della Dichiarazione Ambientale: Giugno 2008

Data della convalida:

## PREMESSA

La presente dichiarazione rappresenta il secondo aggiornamento delle informazioni relative ai dati ambientali e agli obiettivi di miglioramento stabiliti dalla nostra azienda per il periodo di riferimento 01/01/07 - 30/04/08.

Essa rinnova l'impegno dell'azienda ad instaurare un rapporto di comunicazione e trasparenza con tutte le parti interessate esterne.

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>L'AZIENDA</b>	<b>4</b>
<b>DATI DI PRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>LA POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>6</b>
<b>GLI ASPETTI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>7</b>
<b>ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</b>	<b>7</b>
Uso di materie prime	9
Uso di risorse idriche	10
Uso di risorse energetiche	10
Uso di materiali da imballaggio	10
Presenza di sostanze pericolose	10
Rifiuti	10
Sottoprodotti di origine animale (SOA)	10
Scarichi idrici	10
Rumore esterno	10
Suolo e sottosuolo	10
Aspetti valutati come non significativi	10
<b>ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</b>	<b>10</b>
<b>SCENARI DI EMERGENZA</b>	<b>10</b>
<b>OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI</b>	<b>10</b>

## L'AZIENDA

L'attività principale di AL PONTE PROSCIUTTI s.r.l. continua ad essere la lavorazione, stagionatura e commercializzazione di prosciutto crudo di Parma D.O.P.<sup>1</sup> e prosciutto crudo stagionato MEC<sup>2</sup> con osso, disossato ed affettato.

## DATI DI PRODUZIONE

Nelle tabelle e nei grafici seguenti si riportano i dati di produzione e le tipologie di prodotto finito aggiornati al fine di dare evidenza del livello di attività aziendale.

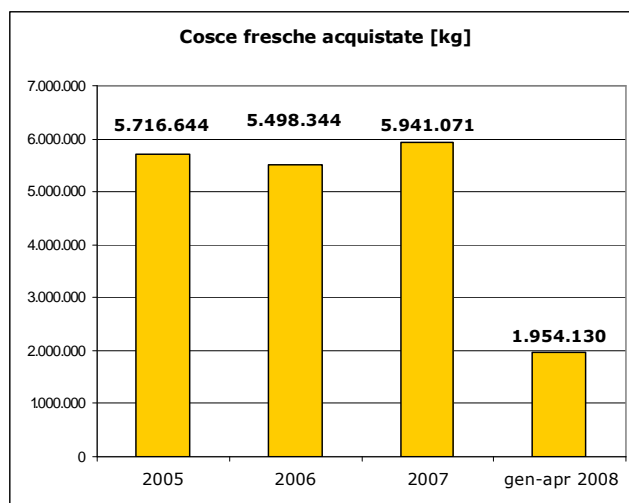
Come commento generale si fa presente che gli andamenti che si osservano negli anni sono da mettere in relazione con le esigenze e le opportunità offerte dal mercato.

### Tipologie e quantitativi acquistati di cosce fresche

Anno	Parma* (kg/anno)	MEC** (kg/anno)	Lavorazione Conto Terzi (kg/anno)	Totale (kg/anno)
2005	557.336	4.966.930	192.378	5.716.644
2006	633.962	4.645.543	218.839	5.498.344
<b>2007</b>	<b>755.591</b>	<b>5.146.362</b>	<b>39.118</b>	<b>5.941.071</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>290.423</b>	<b>1.663.707</b>	<b>0</b>	<b>1.954.130</b>

\* s'intendono le cosce destinate alla produzione di Prosciutto Crudo Stagionato Parma DOP (Denominazione di Origine Protetta)

\*\* s'intendono le cosce destinate alla produzione di prosciutto crudo stagionato MEC (Mercato Europeo Comune)



**Commento ai dati** *Nel 2007 si osserva un aumento considerevole dei quantitativi di carne avviata a lavorazione rispetto ai due anni precedenti, confermato dall'andamento dei primi mesi del 2008.*

*La percentuale di cosce fresche destinate alla produzione di prosciutto crudo a marchio Parma è in lieve aumento (10% nel 2005, 12 nel 2006 e 13% nel 2007).*

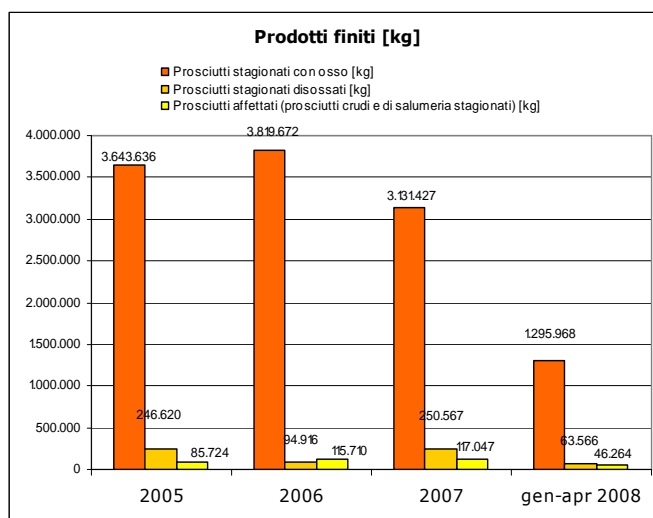
*L'attività di lavorazione per conto terzi ha invece subito una sensibile riduzione nel 2007 e nei primi mesi del 2008 l'azienda non ha ancora effettuato questo tipo di attività.*

<sup>1</sup> D.O.P.: Denominazione di Origine Protetta; prosciutto crudo conforme al disciplinare di specificità di prodotto redatto ed applicato dal Consorzio di tutela del Prosciutto di Parma

<sup>2</sup> M.E.C.: Mercato Europeo Comune; prodotto esclusivamente da cosce fresche di origine europea

### Tipologie e quantitativi di prodotto finito

Anno	Prosciutto stagionato c/osso (kg/anno)	Prosciutto stagionato disossato (kg/anno)	Prodotti affettati (kg/anno)	Totale (kg/anno)
2005	3.643.636	246.620	85.724	3.975.980
2006	3.819.672	94.916	115.710	4.030.299
2007	3.131.427	250.567	117.047	3.499.041
Gen- Apr 2008	1.295.968	63.566	46.264	1.405.798



**Commento ai dati** *La principale tipologia di prodotto è sempre rappresentata dal prosciutto crudo stagionato con osso, destinato principalmente al mercato europeo.*

## LA POLITICA AMBIENTALE

L'azienda conferma la sua adesione alla Politica Ambientale già indicata nella Dichiarazione Ambientale Aprile 2006 e della quale si riporta di seguito il testo integrale.

L'azienda Al Ponte Prosciutti S.r.l., convinta che il **rispetto dell'ambiente sia un elemento imprescindibile per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile**, ha deciso di integrare il proprio sistema di gestione per la qualità con gli aspetti relativi all'ambiente in linea con le direttive del Gruppo Aoste, definite nella "Politica Ambientale Globale", con lo standard UNI EN ISO 14001 ed il Regolamento (CE) n° 761/2001 EMAS.

Gli obiettivi principali di questa scelta sono:

- **andare oltre il rispetto degli obblighi imposti dalla legge**
- **adottare strategie e modalità di comportamento che consentano di prevenire eventuali episodi di inquinamento**
- **avviare un processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.**

Con questa finalità **tutti noi** siamo impegnati a gestire le problematiche ambientali sulla base dei seguenti principi:

- garantire il pieno rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia ambientale applicabili alle attività aziendali
- valutare e controllare gli effetti delle attività in corso sull'ambiente
- valutare in via preventiva i potenziali effetti sull'ambiente di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi prodotti e processi
- adottare le misure necessarie per prevenire gli eventi incidentali e ridurre le possibilità di inquinamento
- adottare le disposizioni necessarie per ridurre ogni impatto ambientale negativo e migliorare le prestazioni ambientali, impegnandosi in particolare a:

controllare e gestire i consumi idrici

controllare e gestire i consumi energetici

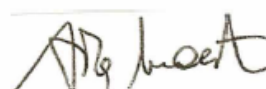
controllare e gestire gli scarichi idrici derivanti dalla propria attività

riutilizzare per quanto possibile i materiali all'interno del proprio processo produttivo riducendo la produzione di rifiuti

recuperare e riciclare i rifiuti in alternativa ove possibile allo smaltimento

- predisporre misure per garantire che gli appaltatori che lavorano nel sito per nostro conto applichino norme ambientali e di sicurezza in accordo ai principi di sicurezza e di tutela ambientale dell'azienda.
- impegnarsi a rendere disponibili al pubblico le informazioni sull'impatto ambientale delle attività dello stabilimento e dei prodotti

Al Ponte Prosciutti S.r.l. si impegna a comunicare ai dipendenti le informazioni necessarie per la comprensione degli effetti sull'ambiente delle loro attività investendo nella formazione per l'acquisizione di competenze appropriate e stimolando un dialogo aperto con essi per favorirne la partecipazione attiva al sistema. La direzione di Al Ponte Prosciutti S.r.l. si impegna a fornire le risorse umane, le competenze specialistiche, le tecnologie e le risorse finanziarie indispensabili per attuare e controllare il sistema di gestione ambientale.



15/02/06

## GLI ASPETTI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

La caratterizzazione dell'attività dell'azienda in funzione del suo rapporto con l'ambiente ed il territorio circostante è stata effettuata prendendo in considerazione

- gli **aspetti ambientali "diretti"** derivanti esclusivamente dalla nostra attività e sui quali la nostra azienda ha un controllo gestionale totale
- gli **aspetti ambientali "indiretti"**<sup>3</sup> correlati alla nostra attività ma sui quali la nostra azienda non esercita un controllo gestionale completo poiché sono coinvolti anche soggetti esterni all'organizzazione (ad esempio fornitori e clienti).

Il processo di identificazione e di valutazione degli aspetti ambientali si basa sulla metodologia descritta nella Dichiarazione Ambientale iniziale - Aprile 2006 - e che è codificata a livello di Sistema di Gestione Ambientale.

### Aspetti ambientali diretti

Di seguito viene presentato lo schema riassuntivo degli aspetti ambientali e delle relative modalità di gestione aggiornato allo stato attuale in termini di significatività degli aspetti e degli obiettivi di miglioramento proposti.

Relativamente alla descrizione dei singoli aspetti si rimanda ai capitoli successivi, i dati di prestazione ambientale sono aggiornati al 30/04/2008.

---

<sup>3</sup> La descrizione degli aspetti ambientali indiretti è riportata al termine della descrizione di quelli diretti (pag. 26)

**Aggiornamento della valutazione degli aspetti ambientali e modalità di gestione**

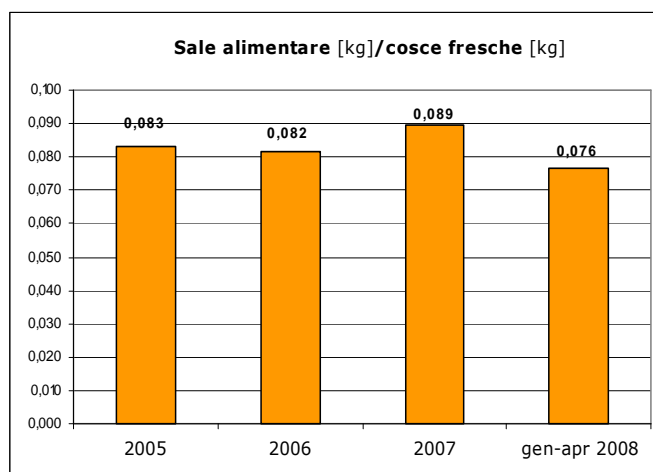
	NON SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO	MOLTO SIGNIFICATIVO	REGOLAMENTATO DA LEGGI	MODALITA' DI GESTIONE			OBIETTIVI
					PROCEDURE OPERATIVE	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	FORMAZIONE	
CONSUMI ENERGETICI					✓	✓	✓	✓
CONSUMI IDRICI					✓	✓	✓	
SCARICHI IDRICI					✓	✓	✓	
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE IN STABILIMENTO – Gas freon R22					✓	✓	✓	✓
CONSUMO DI MATERIALI					✓	✓	✓	
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI SPECIALI					✓	✓	✓	
PRODUZIONE E GESTIONE DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE					✓	✓	✓	
CONTAMINAZIONE SUOLO SOTTOSUOLO					✓		✓	
RUMORE ESTERNO						✓		
EMISSIONI IN ATMOSFERA						✓		
TRAFFICO STRADALE								
IMPATTO VISIVO								
ODORI								
INQUINAMENTO LUMINOSO								

## USO DI RISORSE

### Uso di materie prime

Tra le materie prime, oltre alla carne fresca i cui dati aggiornati sono già stati presentati come indicatore di produzione, viene considerato anche il **sale alimentare** utilizzato come "ingrediente" nel processo di lavorazione. Di seguito sono presentati i dati relativi al consumo di sale aggiornati rapportandoli anche ai quantitativi di carne acquistata per avere un parametro di confronto significativo.

CONSUMI di SALE	U. di misura	2005	2006	2007	Gen-Apr. 2008
Quantitativo di sale alimentare utilizzato	kg	475.193	449.850	<b>530.627</b>	<b>149.480</b>
Sale utilizzato rapportato alla carne fresca acquistata	Kg/kg	0,083	0,082	<b>0,089</b>	<b>0,076</b>



**Commento ai dati** *Non si osservano variazioni significative nell'indicatore, in relazione al fatto che come già spiegato nella dichiarazione precedente il quantitativo di sale utilizzato è soggetto a specifiche di processo sulle quali non è possibile intervenire tenuto conto che la salatura è l'unica tecnica di conservazione di questo prodotto. Le oscillazioni che si osservano sono dovute alla tipologia e pezzatura del prodotto che dipendono dalle esigenze del cliente.*

## Uso di risorse idriche

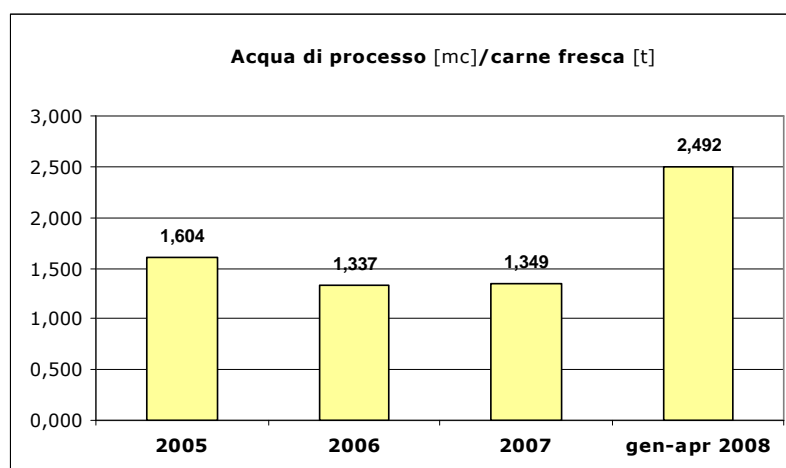
I dati aggiornati relativi ai quantitativi di acqua emunta dal pozzo, utilizzato come fonte di approvvigionamento aziendale, verificati mediante lettura dei contatori, ed all'indicatore individuato di prestazione ambientale sono riportati di seguito.

Le attività in cui si hanno i consumi maggiormente significativi continuano ad essere quelle di **lavaggio dei prosciutti**, di **pulizia** dei locali e delle attrezzature di lavoro ed a livello impiantistico il **circuito di raffreddamento ad acqua** delle celle.

### Prelievi idrici

Anno	Totale stabilimento (mc/anno)	Circuito di raffreddamento (mc/anno)
2005	15.073	5.904
2006	11.920	4.568
<b>2007</b>	<b>12.247</b>	<b>4.235</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>6101</b>	<b>1232</b>

INDICATORE DI EFFICIENZA CONSUMI IDRICI	U. di misura	2005	2006	2007	Gen-Apr 2008
Quantitativo di acqua prelevata per il processo produttivo <sup>4</sup>	mc	9.169	7.352	<b>8.012</b>	<b>4.869</b>
Acqua prelevata per il processo produttivo rapportata alla carne fresca acquistata	mc/t	1,604	1,337	<b>1,349</b>	<b>2,492</b>



**Commento ai dati** L'anno 2007 conferma il miglioramento avuto nel 2006 sia in termini di consumi complessivi che di indicatore, grazie all'attività di sensibilizzazione e responsabilizzazione ad un uso corretto della risorsa idrica del personale aziendale.

L'aumento dei consumi che si osserva invece nel primo periodo del 2008 è da mettere in relazione ad un malfunzionamento del sistema di addolcimento delle acque prelevate avvenuto nel mese di aprile (circa 2000 mc in più rispetto al consumo medio). Tale situazione non era possibile rilevarla durante le normali attività di manutenzione ordinaria, ma si è evidenziata solamente durante i controlli di monitoraggio che vengono effettuati con cadenza mensile. Al fine di mantenere maggiormente sotto controllo questo aspetto l'azienda ha pianificato a partire dal II° semestre 2008 di rilevare i consumi idrici con una maggiore frequenza (ogni 15 giorni).

<sup>4</sup> Il dato è calcolato per differenza sottraendo ai mc totali prelevati quelli del circuito di raffreddamento.

## Uso di risorse energetiche

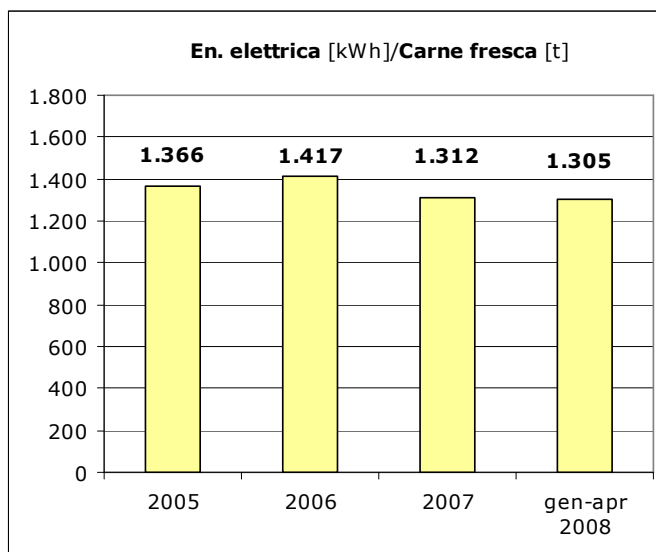
Le principali fonti di energia utilizzate in azienda non sono variate e sono costituite da:

- **energia elettrica** per l'alimentazione di tutti gli impianti dello stabilimento, in massima parte per il funzionamento dei compressori dell'impianto di termoregolazione delle celle
- **gas metano** utilizzato come combustibile per la produzione di acqua calda asservita sia al riscaldamento dei locali che ad attività del processo produttivo.

I dati relativi ai consumi aziendali ed agli indicatori di prestazione ambientale individuati sono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti aggiornati.

### Consumi di energia elettrica

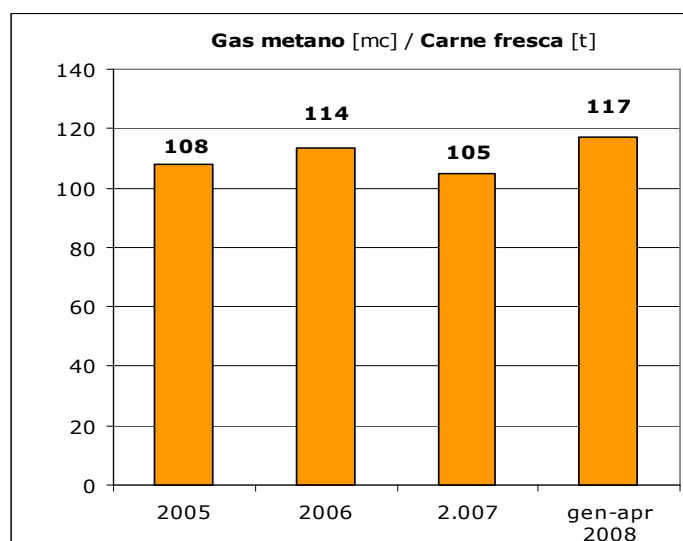
Anno	Totale stabilimento (kWh/anno)	Indicatore di efficienza Energia elettrica consumata [kWh] rapportata alla carne fresca acquistata [t]
<b>2005</b>	7.809.077	1.366
<b>2006</b>	7.789.500	1.417
<b>2007</b>	<b>7.796.250</b>	<b>1.312</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>2.549.250</b>	<b>1.305</b>



**Commento ai dati** L'anno 2007 e l'inizio del 2008 confermano l'andamento degli anni precedenti a dimostrazione del grado di efficienza raggiunto nell'uso della risorsa in relazione all'attuale sistema impiantistico ed alle modalità di gestione adottate (utilizzo di un sistema computerizzato per il mantenimento delle condizioni di temperatura ed umidità nelle celle, definizione di un programma di spegnimento dei compressori asserviti ad alcune celle, monitoraggio mensile dei consumi al fine di evidenziare eventuali anomalie). Le oscillazioni che si osservano sono dovute al fatto che l'indicatore di prestazione utilizzato è comunque limitato dal fatto che il consumo di energia non è direttamente correlabile alla produzione (il funzionamento delle celle è indipendente dalla quantità di carne lavorata).

## Consumi di gas metano

Anno	Totale stabilimento (mc/anno)	Indicatore di efficienza Gas metano consumato [mc] rapportato alla carne fresca acquistata [t]
2005	617.280	108
2006	625.291	114
2007	<b>621.585</b>	<b>105</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>228.327</b>	<b>117</b>



**Commento ai dati** Analogamente all'utilizzo dell'energia elettrica, non si osservano variazioni significative nel 2007 ed inizio 2008 rispetto agli anni precedenti a indicazione del livello di efficienza raggiunto dall'azienda in relazione al sistema impiantistico presente ed alle modalità di gestione adottate (manutenzione programmata delle centrali termiche, controllo periodico dei rendimenti e monitoraggio mensile dei consumi per evidenziare eventuali anomalie).

### **Uso di materiali da imballaggio**

Gli imballaggi vengono utilizzati principalmente per le attività di **confezionamento** e **spedizione del prodotto finito** e per la movimentazione durante la **fase di trasporto a terzi** per le operazioni di disosso e/o pressatura a mattonella e/o affettatura.

I dati aggiornati sono riportati di seguito al fine di fornire un ordine di grandezza dei quantitativi utilizzati dall'azienda.

#### **Quantitativi utilizzati delle principali tipologie di imballaggio**

<b>Anno</b>	<b>Cartoni (pezzi/anno)</b>	<b>Film per affettato (mq/anno)</b>
<b>2005</b>	92.857	104.640
<b>2006</b>	49.869	106.115
<b>2007</b>	<b>94.670</b>	<b>107.017</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>12.280</b>	<b>63.640</b>

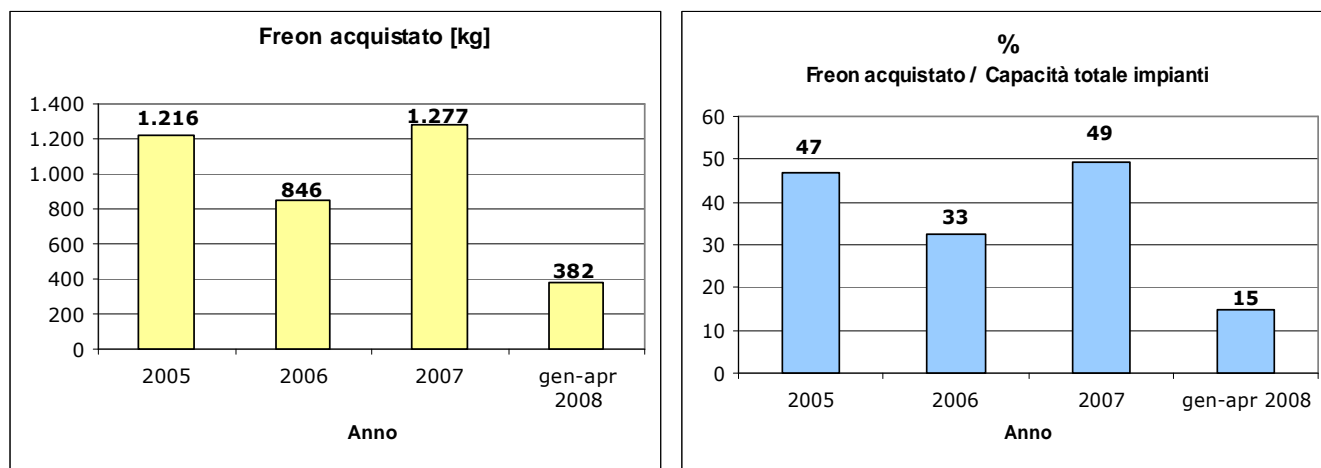
**Commento ai dati** *Come già precisato nella dichiarazione precedente le variazioni che si osservano sono dovute alla tipologia di prodotto ed alla tipologia di confezionamento che dipendono dalle esigenze del cliente.*

## Presenza di sostanze pericolose - Freon

Il freon, nome commerciale R22, sostanza individuata come lesiva della fascia di ozono, viene utilizzato come fluido refrigerante per **l'impianto di termoregolazione delle celle**.

I dati aggiornati relativi ai quantitativi di gas freon acquistati per il reintegro dei circuiti di raffreddamento a seguito di perdite causate da eventi imprevisti quali ad esempio rotture di tubazioni o ad un calo fisiologico del circuito stesso, sono evidenziati nei grafici seguenti rapportati alla capacità complessiva degli impianti (2600 kg).

Come commento generale si fa presente che la possibilità per l'azienda di intervenire in maniera preventiva attraverso attività di manutenzione sugli impianti risulta essere limitata. L'aspetto è gestito attraverso controlli giornalieri interni che vengono effettuati sulla tenuta dei circuiti dove ispezionabili al fine di evidenziare eventuali piccole perdite.



**Commento ai dati** *L'aumento dei quantitativi di freon acquistati nel 2007 è da mettere in relazione ad un malfunzionamento di alcuni compressori asserviti alle celle di riposo che sono stati sostituiti nel periodo compreso tra dicembre 2007 ed inizio anno 2008. I nuovi compressori acquistati hanno caratteristiche tali da essere già compatibili con gas alternativi al freon.*

Relativamente all'utilizzo di gas non lesivi della fascia di ozono, è stato definito ed approvato a livello del gruppo Aoste l'importante **obiettivo** di arrivare alla sostituzione di circa l'80 % del gas freon entro l'anno 2010 con gas compatibili con gli attuali impianti.

Inoltre è stato riproposto ed approvato dal gruppo l'obiettivo già previsto nella dichiarazione precedente di sostituzione degli 8 impianti asserviti alle celle di riposo entro il 2012.

La nostra azienda ha predisposto un programma dettagliato di interventi insieme alla ditta specializzata del settore che da sempre ci ha supportato nella gestione degli impianti.

## EMISSIONI IN AMBIENTE ESTERNO

### Rifiuti

Non ci sono state variazioni nelle principali tipologie di rifiuti prodotti rispetto alle Dichiarazioni precedenti.

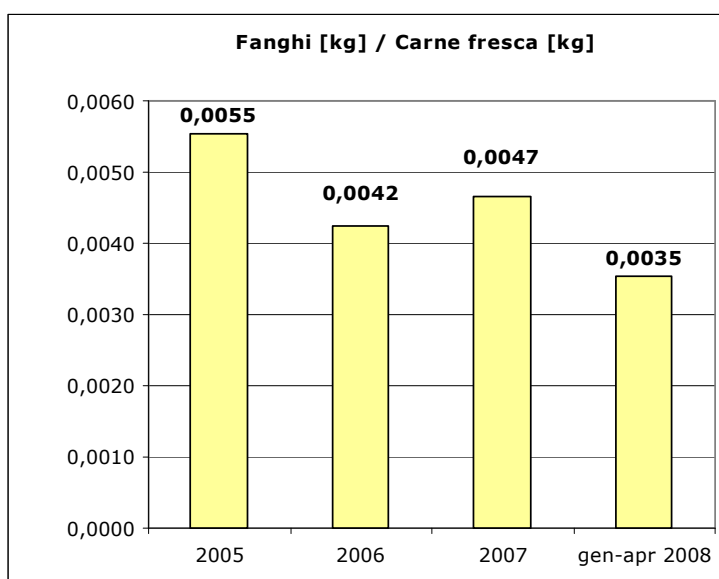
Gli unici rifiuti pericolosi che ad oggi vengono prodotti in azienda, in quantità comunque minime, continuano ad essere gli oli minerali esausti (cod. CER 130205), derivanti dalle attività di manutenzione.

I dati di produzione relativi ai rifiuti significativi aggiornati sono riportati di seguito.

### Produzione di fanghi di depurazione

(derivanti dal trattamento delle acque provenienti dal **lavaggio dei prosciutti** nella vasca di degrassaggio)

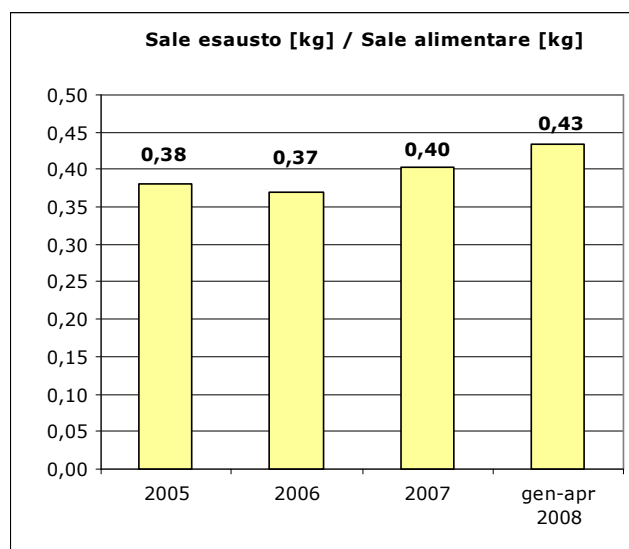
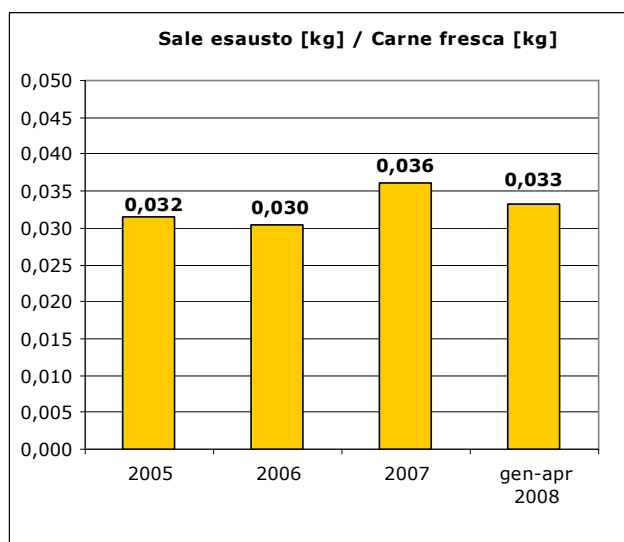
Anno	Totale stabilimento (kg/anno)	Indicatore di efficienza Fanghi prodotti [kg] rapportati alla carne fresca acquistata [kg]
<b>2005</b>	31.720	0.0055
<b>2006</b>	23.300	0.0042
<b>2007</b>	<b>27.660</b>	<b>0.0047</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>6.900</b>	<b>0.0035</b>



**Commento ai dati** *Le modalità e la frequenza delle operazioni di svuotamento non sono variate rispetto agli anni precedenti. Le variazioni che si osservano nei quantitativi sono dovute al fatto che se necessario vengono effettuate anche operazioni di pulizia approfondita delle vasche con conseguente aumento della quantità di rifiuto conferita, come già precisato nella dichiarazione iniziale.*

**Produzione di sale esausto**(derivante dalle operazioni di **salatura**, **salagione** e **dissalatura**)

Anno	Totale stabilimento (kg/anno)	Indicatore di efficienza Sale esausto [kg] rapportato alla carne fresca acquistata [kg]	Indicatore di efficienza Sale esausto [kg] rapportato al sale alimentare utilizzato [kg]
<b>2005</b>	180.640	0,032	0,38
<b>2006</b>	166.670	0.030	0.37
<b>2007</b>	<b>214.380</b>	<b>0.036</b>	<b>0.40</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>64.800</b>	<b>0.033</b>	<b>0.43</b>



**Commento ai dati** *La produzione del sale esausto dipende sia dalle modalità di salatura che dalle modalità di raccolta del sale e di pulizia delle macchine e dei reparti, come già precisato nella dichiarazione iniziale. I dati non mostrano variazioni significative.*

### Sottoprodotti di origine animale (SOA)

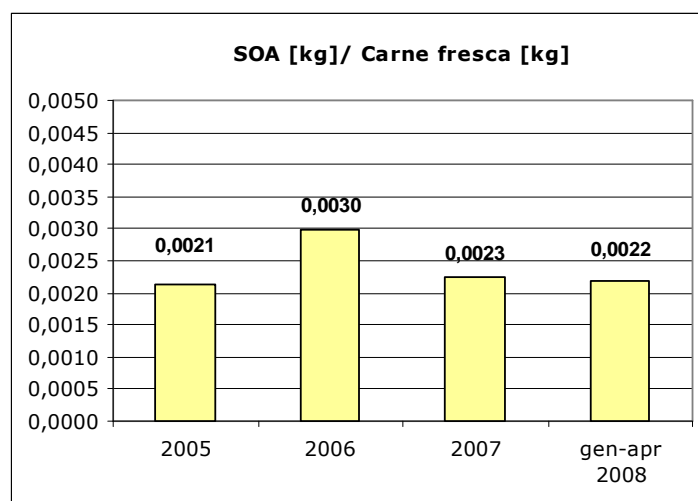
Le attività che danno origine agli scarti di origine animale continuano ad essere costituite prevalentemente dalle rifilature dei prosciutti durante le operazioni di toelettatura ed in minima parte dagli eventuali prodotti resi dai clienti se non più idonei al consumo umano.

I dati relativi ai quantitativi di SOA aggiornati al 2006 sono riportati di seguito.

### Produzione di sottoprodotti di origine animale

(derivanti dalle operazioni di rifilatura durante la toelettatura)

Anno	Totale stabilimento (kg/anno)	Indicatore di efficienza SOA prodotti [kg] rapportati alla carne fresca acquistata [kg]
<b>2005</b>	12.164	0.0021
<b>2006</b>	16.380	0.0030
<b>2007</b>	<b>13.412</b>	<b>0.0023</b>
<b>Gen-Apr 2008</b>	<b>4.290</b>	<b>0.0022</b>



**Commento ai dati** *Le variazioni che si osservano negli anni dipendono dalla tipologia e pezzatura delle cosce fresche, variabili in relazione ad esigenze di mercato.*

### **Scarichi idrici**

Lo stabilimento è dotato di 4 punti di scarico, due in pubblica fognatura e due in acque superficiali.

Relativamente alle autorizzazioni di cui l'azienda è in possesso, i cui riferimenti aggiornati sono presentati di seguito, si segnala l'avvio a dicembre 2007 dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e l'ottenimento del rinnovo a maggio 2007 dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE  
REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

Autorizzazione N° 243/2007 rilasciata dal Comune  
di Lesignano de' Bagni il 08/05/2007  
Scadenza il 08/05/2011

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE  
METEORICHE DI DILAVAMENTO IN ACQUE  
SUPERFICIALI

Determinazione del Dirigente della Provincia di  
Parma Settore Ambiente N. 5681 del 29.12.2004  
Scadenza il 29.12.2008  
Rinnovo presentato a dicembre 2007

**Scarico in pubblica fognatura (S1F)**

Lo scarico S1F raccoglie le acque di processo provenienti dal **lavaggio dei prosciutti**, dalle **attività di pulizia del reparto di dissalatura** e di una parte del **reparto salatura** e dalle **celle di salagione** e sono quindi caratterizzate da elevata presenza di cloruri e da grassi animali, che vengono separati per affioramento mediante passaggio in vasche di decantazione.

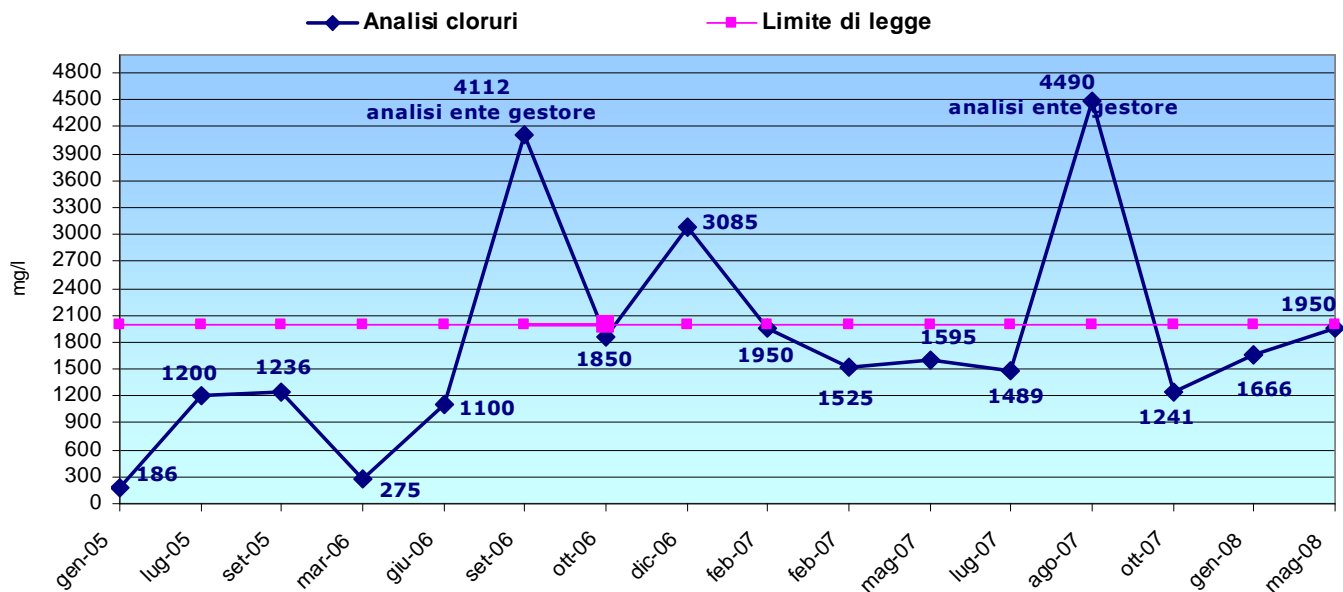
Relativamente alle caratteristiche qualitative, di seguito si riportano i risultati dei controlli analitici aggiornati per i parametri ritenuti più significativi, sia quelli effettuati internamente che quelli esterni dell'ente gestore del servizio di fognatura comunale.

Si segnala immediatamente come i risultati dei controlli esterni abbiano evidenziato alcune criticità, descritte in dettaglio di seguito.

*Caratteristiche qualitative acque di scarico S1F*

Parametri	U. di misura	Limiti		S1F Anno 2007					
		All. 5 Tab. 3 D.Lgs 152/06	Tab. 1 Reg. pubblica fognatura Lesignano	FEBBRAIO	FEBBRAIO	MAGGIO	LUGLIO	AGOSTO	OTTOBRE
<b>Data di prelievo</b>				FEBBRAIO	FEBBRAIO	MAGGIO	LUGLIO	AGOSTO	OTTOBRE
<b>Tipo di controllo</b>				<b>INTERNO</b>	<b>INTERNO</b>	<b>INTERNO</b>	<b>INTERNO</b>	<b>ESTERNO</b>	<b>INTERNO</b>
<b>BOD5</b>	mg/l		1500		81		68	8,4	
<b>C.O.D.</b>	mg/l		3000		110		155	1049	
<b>Grassi ed oli animali e vegetali</b>	mg/l		1000		14		10	94	
<b>Cloruri (come Cl)</b>	mg/l		2000	1950	1525	1595	1489	<b>4490</b>	1241
<b>Azoto ammoniacale (NH4+)</b>	mg/l	30			0,73		25,5	<b>47,5</b>	
<b>Tensioattivi totali</b>	mg/l		10		2,12		0,5	8	

Parametri	U. di misura	Limiti		S1F Anno 2008	
		All. 5 Tab. 3 D.Lgs 152/06	Tab. 1 Reg. pubblica fognatura Lesignano	GENNAIO	MAGGIO
<b>Data di prelievo</b>				GENNAIO	MAGGIO
<b>Tipo di controllo</b>				<b>INTERNO</b>	<b>INTERNO</b>
<b>BOD5</b>	mg/l		1500	111	110
<b>C.O.D.</b>	mg/l		3000	270	159
<b>Grassi ed oli animali e vegetali</b>	mg/l		1000	20	<10
<b>Cloruri (come Cl)</b>	mg/l		2000	1666	1950
<b>Azoto ammoniacale (NH4+)</b>	mg/l	30		27,3	28
<b>Tensioattivi totali</b>	mg/l		10	3,7	3,88

**Inquinante "cloruri"****Commento ai dati**

La criticità già emersa nel 2006 relativa al **superamento del valore limite** previsto in autorizzazione per il parametro cloruri era stata gestita principalmente attraverso un'attività di sensibilizzazione degli addetti alla pulizia dei locali e dei macchinari ad una corretta e precisa raccolta dei residui di sale nel reparto, individuata come causa degli episodi di superamento dei limiti verificatesi.

Inoltre erano stati ripianificati i controlli analitici interni allo scarico prevedendo una maggiore frequenza per la rilevazione del parametro cloruri al fine di mantenere maggiormente sotto controllo l'aspetto.

Le analisi effettuate successivamente avevano evidenziato un abbassamento del valore di concentrazione dei cloruri nelle acque scaricate al di sotto dei limiti normativi a dimostrazione della risoluzione di questa criticità.

Gli autocontrolli interni effettuati nel 2007/2008 non hanno evidenziato situazioni non conformi, anche se però il valore dell'ultimo controllo è molto vicino al valore soglia.

I risultati del controllo esterno eseguito ad agosto 2007 dall'ente gestore del servizio di fognatura e comunicato all'azienda a fine settembre indicano invece di nuovo un superamento del limite di concentrazione per questo parametro. Tale superamento è stato comunicato dall'ente gestore alle autorità competenti che ad oggi non hanno intrapreso azioni in merito.

La valutazione dei dati a disposizione evidenzia quindi che questa criticità non è stata risolta completamente, in quanto in certi particolari momenti della lavorazione si hanno sicuramente valori molto elevati per concomitanze di cause.

Si precisa che i risultati dei controlli riportati sono riferiti a campioni istantanei. La normativa vigente<sup>5</sup> prevede, invece, che ai fini del controllo della conformità di questa tipologia di scarichi le determinazioni analitiche siano di norma riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore.

**Per questo motivo, al fine di avere un campione effettivamente rappresentativo dell'acqua scaricata l'azienda ha definito un programma dettagliato di monitoraggio a partire da luglio 2008 che prevede campionamenti medi delle acque prelevate riferiti ad un periodo di tre ore eseguiti durante specifiche attività (lavaggio prosciutti, pulizie locali e attrezzature, lavaggio bilancelle) ed in assenza di lavorazioni al fine di individuare anche il livello minimo di concentrazione dei cloruri presenti.**

<sup>5</sup> Allegato 5 Parte Terza D.Lgs 152/2006

**Sulla base dei risultati la direzione potrà decidere quali azioni sia necessario intraprendere al fine di gestire questa problematica di tipo gestionale (riplanificazione delle attività al fine di evitare la concomitanza di lavorazioni che possono aumentare eccessivamente la concentrazione dei cloruri) o di tipo impiantistico (raccolta separata delle acque di sgocciolamento delle celle di salagione e gestione come rifiuto).**

Come già indicato nella dichiarazione precedente, è importante sottolineare che la presenza di cloruri nelle acque reflue è ineliminabile in quanto intrinseca al processo di lavorazione.

Essa deriva sia dai residui del sale utilizzato per l'operazione di salatura presenti nei locali che dalla fase di salagione, in cui le cosce di carne fresca rilasciano a pavimento goccioline di acqua miste a sale.

Al fine di poter ridurre alla fonte questo tipo di impatto:

- tutte le macchine per la salatura sono dotate di sistemi per il contenimento del sale esausto
- sono state definite prassi per le attività di pulizia che prevedono operazioni di raccolta del sale prima delle operazioni di lavaggio in particolare nel reparto di lavorazione non solo a pavimento ma anche sui macchinari

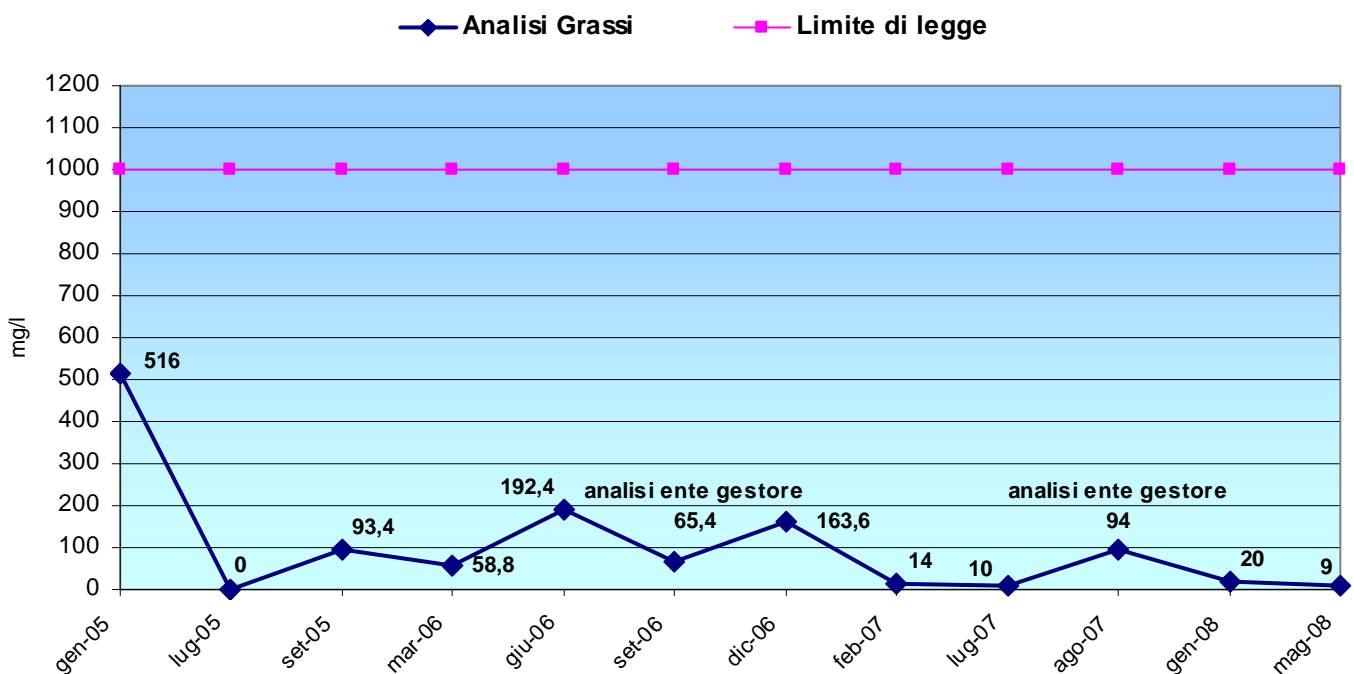
### **Inquinante "azoto ammoniacale"**

Le analisi effettuate da parte dell'ente gestore nel 2007 hanno evidenziato come nel 2006 un superamento del limite di legge anche per questo parametro.

Nel 2006 si era ritenuto che tale superamento fosse stato un episodio isolato in quanto tale inquinante deriva esclusivamente dai servizi igienici e non vengono utilizzati detergenti a base di ammoniaca.

Il ripetersi della non conformità anche nel 2007 sarà approfondito con le modalità definite per il parametro dei cloruri.

### **Inquinante "Grassi animali"**



**Commento ai dati** I risultati dei controlli analitici, sia interni che da parte dell'ente gestore, effettuati nel 2007 ed inizio 2008 confermano il pieno rispetto dei limiti normativi, a dimostrazione del corretto funzionamento del degrassatore.

Le variazioni che si osservano sono da mettere in relazione con le attività di lavorazione svolte durante i campionamenti.

### Scarico in pubblica fognatura (S2F)

Lo scarico SF2 raccoglie le acque di processo provenienti principalmente dal **reparto sugnatura** ed in parte dal **reparto lavorazione**.

Relativamente alle caratteristiche qualitative, di seguito si riportano i risultati dei controlli analitici aggiornati per i parametri ritenuti più significativi, sia quelli effettuati internamente che quelli esterni dell'ente gestore del servizio di fognatura comunale.

Si ricorda che nel 2006 a seguito di un controllo effettuato dall'ente gestore della fognatura comunale era emersa una criticità relativa al **superamento del valore limite** previsto in autorizzazione per i parametri **COD** e **BOD**, anche se gli autocontrolli interni non avevano mai evidenziato situazioni non conformi, anzi i valori rilevati si erano sempre mantenuti ampiamente al di sotto della soglia.

Essendo il carico organico determinato prevalentemente dall'attività di sugnatura a spruzzo, in seguito alla quale sono presenti dei residui di grasso a pavimento, l'azienda ha intrapreso ad inizio 2007 iniziative di sensibilizzazione degli addetti relativamente alle modalità di raccolta e gestione di tali residui.

Tutte le analisi effettuate successivamente, evidenziate nei grafici seguenti, hanno rilevato valori al di sotto dei limiti normativi a dimostrazione della risoluzione di questa criticità.

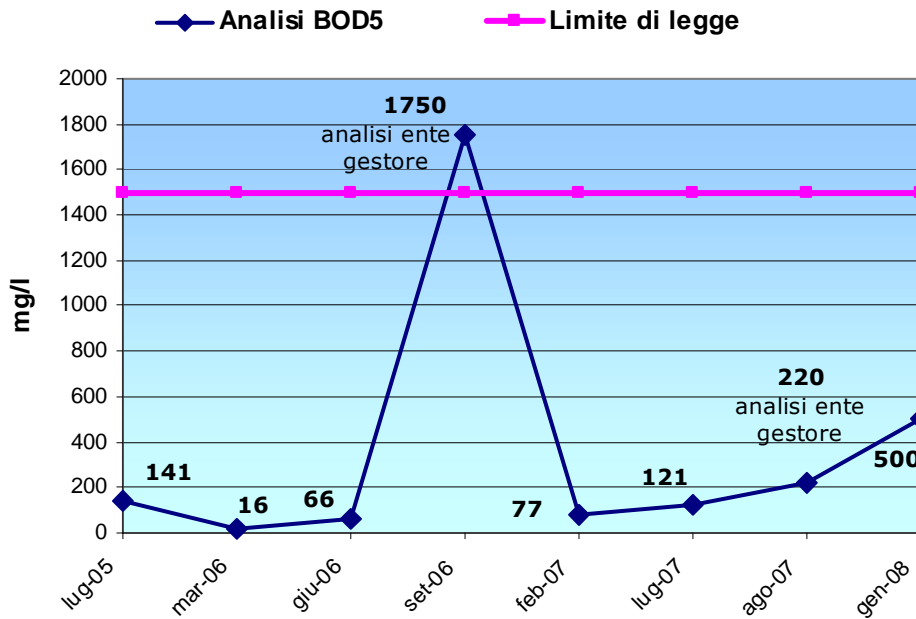
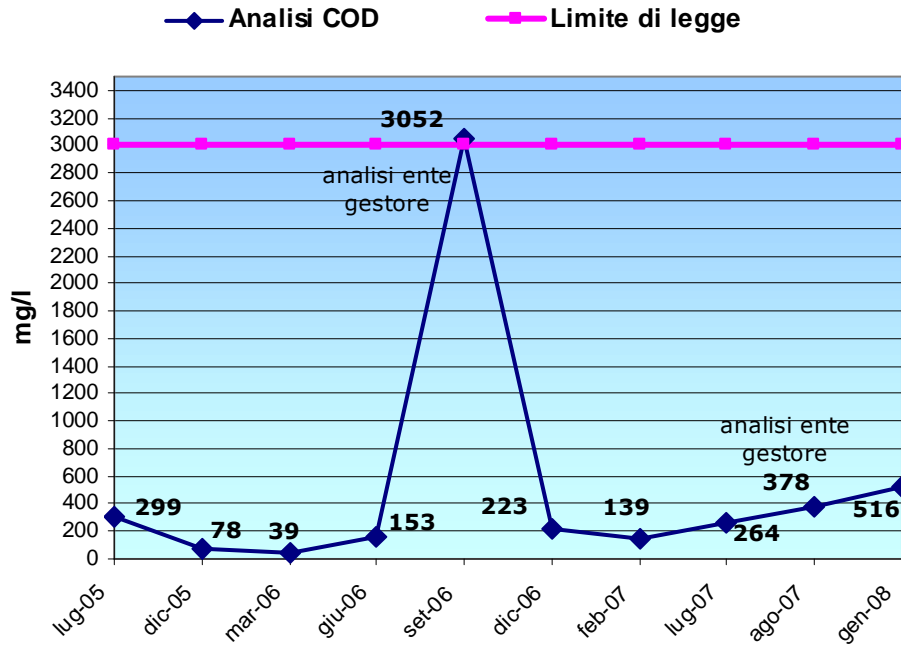
Nel 2007 si è però evidenziata una nuova non conformità relativa al superamento del valore limite per i **tensioattivi totali**.

Tale aspetto sarà approfondito attraverso un piano di monitoraggio dettagliato e attraverso verifiche relative alla tipologia di detergenti utilizzati dalla società esterna responsabile delle pulizie.

#### Caratteristiche qualitative acque di scarico S2F

Parametri	U. di misura	Limiti		S2F			
		All. 5 Tab. 3 D.Lgs 152/06	Tab. 1 Reg. pubblica fognatura Lesignano	Anno 2007			Anno 2008
Data di prelievo				Febbraio	Luglio	Agosto	Gennaio
Tipo di controllo				INTERNO	INTERNO	ESTERNO	INTERNO
<b>BOD5</b>	mg/l		1500	77	121	220	500
<b>C.O.D.</b>	mg/l		3000	139	264	378	516
<b>Grassi ed oli animali e vegetali</b>	mg/l		1000	<10	30	15	80
<b>Cloruri (come Cl)</b>	mg/l		2000	31	355	623	284
<b>Azoto ammoniacale (NH4+)</b>	mg/l	30		1,42	1,5	8,5	1,6
<b>Tensioattivi totali</b>	mg/l		10	3,31	2,8	<b>14,4</b>	1,5

**Inquinanti COD e BOD**



**Commento ai grafici** I risultati dei controlli analitici, sia interni che da parte dell'ente gestore, effettuati nel 2007 ed inizio 2008 confermano il pieno rispetto dei limiti normativi.

Le variazioni che si osservano sono da mettere in relazione con le attività di lavorazione svolte durante i campionamenti.

### Scarichi in acque superficiali (S1 e S2)

In acque superficiali sono convogliate parte delle **acque meteoriche** di dilavamento dell'area esterna e le acque di **condensa** di una parte dei compressori.

Nella tabella seguente vengono presentati i risultati dei controlli analitici aggiornati al 2008, confrontati con i limiti previsti dalla normativa vigente, da cui non si evidenziano criticità.

#### Caratteristiche qualitative scarico S1 - Anno 2007 e 2008 -

PARAMETRO	U. di misura	Valore rilevato				Valore limite	
		Aprile 2007	Settembre 2007	Ottobre 2007	Aprile 2008	All. 5 tab.3 D.Lgs. 152/06	DD n° 5681/2004
PH		7,16	7,43	7,69	7,85	5,5 - 9,5	
Solidi sospesi totali	mg/l	6	<10	<10	<10	80	
C.O.D.	mg/l	26	<10	<10	<10	160	
Azoto totale	mg/l	< 5	<10	<10	<10		15
Ammoniaca totale	mg/l	0,12	0,25	0,15	3,7		5
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/l	14,4	<10	<10	<10	20	
Fosforo totale (come P)	mg/l	<0,5	<1	<1	<1	10	
Cloruri	mg/l	n.d.	69,1	60,3	627	1200	

#### Caratteristiche qualitative scarico S2 - Anno 2007 e 2008 -

PARAMETRO	U. di misura	Valore rilevato				Valore limite	
		Aprile 2007	Settembre 2007	Ottobre 2007	Aprile 2008	All. 5 tab.3 D.Lgs. 152/06	DD n° 5681/2004
PH		7,22	7,59	7,64	7,76	5,5 - 9,5	
Solidi sospesi totali	mg/l	4	<10	<10	<10	80	
C.O.D.	mg/l	26	<10	20	<10	160	
Azoto totale	mg/l	< 5	<10	<10	<10		15
Ammoniaca totale	mg/l	0,24	0,2	0,21	1,9		5
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/l	< 10	< 10	<10	<10	20	
Fosforo totale (come P)	mg/l	<0,5	<1	<1	<1	10	
Cloruri	mg/l	n.d.	5,3	5,3	28,4	1200	

**Commento ai dati** I parametri cloruri, COD e grassi sono sempre stati analizzati per evidenziare eventuali situazioni di contaminazione. Nonostante la realizzazione a fine 2006 della tettoia di copertura dell'area di stoccaggio del sale esausto, i risultati delle analisi allo scarico S1 mostrano che i valori dei cloruri si sono mantenuti in linea con gli anni precedenti.

Questa situazione può essere spiegata in quanto a seguito di verifiche interne e con gli enti competenti, a febbraio 2008, è emerso che nello stesso punto di scarico convogliano anche le acque reflue del prosciuttificio confinante. Al fine di gestire questa problematica l'azienda ha predisposto un progetto per la modifica della rete fognaria interna che deve essere ancora approvato dalla Provincia di Parma.

### **Rumore esterno**

Le possibili fonti di inquinamento acustico derivanti dall'attività dell'azienda continuano ad essere rappresentate da:

- ✓ ventilatori esterni per il raffreddamento
- ✓ impianti frigoriferi (compressori)
- ✓ centrale termica
- ✓ torre di raffreddamento esterna

A seguito dell'approvazione da parte del Comune di Lesignano della classificazione acustica del proprio territorio, ad ottobre 2007 è stato effettuato da un tecnico competente un aggiornamento della valutazione di impatto acustico dello stabilimento, che ha confermato il pieno rispetto dei limiti di immissione di rumore in ambiente esterno

### **Suolo e sottosuolo**

Non ci sono variazioni rispetto a quanto già indicato nella dichiarazione iniziale.

### **Aspetti valutati come non significativi**

Non ci sono variazioni rispetto a quanto già indicato nella dichiarazione iniziale.

## ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti, come detto precedentemente, derivano dall'interazione dell'azienda con soggetti terzi ed è quindi solo attraverso il coinvolgimento di questi soggetti che l'aspetto può essere valutato, gestito e migliorato.

Il criterio di valutazione degli aspetti ambientali indiretti, individuato da AL PONTE, si basa sulla capacità dell'azienda di influenzare o esercitare un qualche tipo di controllo su attività che possono dare origine ad impatti ambientali importanti.

Nella tabella seguente è presentata la situazione aggiornata relativa alle modalità di gestione degli aspetti indiretti individuati come significativi.

Processo	Attività	Soggetto coinvolto	Fattore / Situazione di Impatto	Modalità di interazione
Approvvigionamento materia prima	Scelta dei fornitori di cosce fresche	Macello / sezionamento	Impatti legati alle attività di macellazione e sezionamento	L'azienda ha introdotto delle specifiche ambientali come criterio preferenziale nella scelta e nella qualificazione di questa tipologia di fornitori. La valutazione di questi fornitori ha previsto verifiche presso lo stabilimento relative alle modalità di gestione degli aspetti ambientali adottate dal fornitore stesso, ad eccezioni di quelli stranieri.
Lavorazioni eseguite da ditte esterne	Scelta dei fornitori di lavorazioni conto terzi	Disossatori	Impatti legati alle attività della ditta di disosso/pressatura mattonelle	L'obiettivo che l'azienda si era posta di effettuare nel 2007 audit ambientali presso l'80 % dei propri fornitori è stato prorogato a dicembre 2008.
Approvvigionamento	Scelta dei fornitori di servizi	Ditte appaltatrici, prestatori d'opera	Impatti legati alle attività svolte nel sito	Per le aziende che operano nel sito (ad esempio attività in appalto di manutenzione impianti, attrezzature e infrastrutture) e per i trasportatori che transitano nello stabilimento sono state intraprese attività di informazione/formazione sulle norme di gestione ambientale definite. L'aspetto non ha mostrato criticità significative.
		Trasportatori e destinatari rifiuti	Impatti legati alle attività svolte nelle loro sedi	L'azienda ha introdotto delle specifiche ambientali come criterio preferenziale nella scelta e nella qualificazione di questi fornitori oltre al possesso di tutti i requisiti previsti per legge. Nel 2006 sono stati inviati dei questionari informativi a cui non hanno risposto tutte le aziende. Nel 2008 l'azienda ha previsto di inviare nuovamente il questionario per poter effettuare una valutazione complessiva di tutti i fornitori.

Processo	Attività	Soggetto coinvolto	Fattore / Situazione di Impatto	Modalità di interazione
Approvvigionamento	Scelta dei fornitori di beni e materiali	Fornitori di beni e materiali	Impatti legati al ciclo di vita dei prodotti	<p>L'azienda ha introdotto delle specifiche ambientali come criterio preferenziale nella scelta e nella qualificazione di quelle tipologie di fornitori che si è ritenuto possano avere impatti significativi sull'ambiente (esempio fornitori di imballaggi).</p> <p>La valutazione dei fornitori ha previsto per queste tipologie l'invio nel 2006 di un questionario informativo da cui è emersa una corretta gestione degli aspetti ambientali.</p> <p>Nel 2008 l'azienda ha previsto di inviare nuovamente il questionario per eventuali aggiornamenti dei dati.</p>
Commercializzazione prodotto finito	Scelta degli imballaggi	Cliente	Impatti legati alla produzione di rifiuti presso il cliente	<p>Nel secondo semestre del 2007 l'azienda ha provveduto alla realizzazione di un logo, da apporre sui cartoni utilizzati per l'imballaggio dei prodotti finiti, per sensibilizzare i propri clienti al recupero di questi materiali.</p>

### SCENARI DI EMERGENZA

Non ci sono state variazioni rispetto a quanto riportato nelle precedenti dichiarazioni ambientali relativamente alla descrizione degli scenari di emergenza né si sono verificate situazioni incidentali.

**OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI**

Di seguito si riporta lo stato degli obiettivi di miglioramento previsti dall'azienda.

<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI ANNO 2006</b>				
<b>Aspetto</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Risultato ottenuto</b>	<b>Costo</b>
<b>Consumo materiali e produzione di rifiuti</b>	Riduzione del consumo di imballaggi in cartoni Riduzione della produzione di rifiuti costituiti da imballaggi in cartoni	Sostituzione dell'80% dei cartoni destinati al disosso esterno per la movimentazione dei prosciutti con imballaggi riutilizzabili più volte	92 %	2.100 €
<b>Gestione rifiuti e scarichi idrici</b>	Riduzione rischio di contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali Ottimizzazione gestione rifiuti	Realizzazione copertura area esterna di stoccaggio sale esausto e SOA	Realizzazione copertura in lamiera scorrevole su rotaie	2.500 €
<b>Impatti legati alle attività di macellazione/ sezionamento cosce fresche e disosso/ pressatura mattonelle</b>	Valutazione delle modalità di gestione ambientale adottate dai fornitori di cosce fresche	Verifica del 50% dei fornitori	50% fornitori cosce fresche 66% disossatori	1000 €
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI ANNO 2007</b>				
<b>Aspetto</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Risultato ottenuto</b>	<b>Costo</b>
<b>Impatti legati alla commercializzazione del prodotto finito</b>	Promozione di una maggiore sensibilità ambientale da parte di clienti	Sensibilizzazione dei clienti mediante l'apposizione di un logo sul recupero degli imballaggi utilizzati per il confezionamento del prodotto.	Inizio utilizzo logo settembre 2007	0,05 € / cartone

**OBIETTIVI PERIODO 2008-2010**

<b>PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE e USO DI RISORSE</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Tempi di attuazione previsti</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
	Sostituzione di circa l'80% di gas freon con gas non lesivi della fascia d'ozono compatibili con gli attuali impianti	Scelta del gas a seguito di test su alcuni impianti Svuotamento impianti Utilizzo nuovo gas	<u>Maggio '08- Aprile '09</u> 795 kg <u>Maggio '09- Aprile '10</u> 1325 kg	
Riduzione rischio rilascio sostanze lesive della fascia di ozono	Sostituzione di n. 8 impianti di termoregolazione asserviti alle celle di riposo (impianti spagnoli) con altri funzionanti con gas non lesivi della fascia di ozono ed a più alta efficienza	Sostituzione di 2 impianti all'anno	<u>Maggio '08- Aprile '12</u> 2 impianti (120 kg) entro aprile 2009 2 impianti(120 kg) entro aprile 2010 2 impianti (120 kg) entro aprile 2011 2 impianti (120 kg) entro 2012	<b>IN CORSO</b>
<b>IMPATTI LEGATI ALLE ATTIVITA' DI MACELLAZIONE/ SEZIONAMENTO COSCE FRESCHE e DISOSSO</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Tempi di attuazione previsti</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Valutazione delle modalità di gestione ambientale adottate dai fornitori	Verifica del 80% dei fornitori	Esecuzione di verifiche ispettive presso i fornitori	Entro dicembre 2008	<b>CONFERMATO</b>
<b>CONSUMO DI MATERIALI</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Tempi di attuazione previsti</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Promozione di una maggiore sensibilità ambientale da parte del personale interno relativamente all'uso di risorse	Riduzione del 10 % del consumo di carta ad uso ufficio per stampe e fotocopie (periodo di riferimento giugno '06 ÷ giugno '07)	Utilizzo di forme di archiviazione dei documenti su supporto informatico	Entro giugno 2008	<b>NON RAGGIUNTO</b> Al 30 aprile 2008 si è avuto un aumento anziché una diminuzione delle risme acquistate. La causa è stata individuata in una errata impostazione del sistema di stampa collegato al gestionale aziendale che ha determinato un numero elevato di copie in eccesso. Tale problema è in via di risoluzione.

IMPATTI LEGATI ALL'UTILIZZO DI ENERGIA				
Obiettivo	Traguardo	Azioni	Tempi di attuazione previsti	Stato di avanzamento
Ottimizzazione efficienza energetica attraverso una riduzione dell'energia elettrica acquistata esternamente	Produrre 1/3 del fabbisogno di energia elettrica internamente e recupero del calore generato per riutilizzarlo per produrre energia termica	Studio di fattibilità Installazione impianto di cogenerazione	Dicembre 2010	<b>IN CORSO</b>
Riduzione dei gas ad effetto serra	Riduzione delle emissioni di CO2 gas ad effetto serra			

Nel 2008 l'azienda si è attivata con ditte specializzate del settore per verificare la fattibilità di utilizzare in sostituzione delle attuali centrali termiche un impianto di cogenerazione che consente la produzione simultanea di due diverse forme di energia, elettrica e termica.

Il principio su cui si basa la cogenerazione è quello di recuperare il calore generato durante la fase di produzione di energia elettrica, che solitamente viene perso, e riutilizzarlo per produrre energia termica. Quindi la cogenerazione deve essere considerata una soluzione impiantistica finalizzata ad aumentare l'efficienza dei processi di produzione energetica.

Da un punto di vista ambientale i sistemi a cogenerazione, in relazione ad un minor utilizzo di combustibile rispetto alla produzione separata di energia elettrica e termica, consentono una notevole riduzione dei gas associati con l'inquinamento atmosferico in particolare dei gas ad effetto serra (anidride carbonica). I dati di letteratura indicano che ogni kWh prodotto in un impianto a cogenerazione alimentato a metano consente una diminuzione del 35-40 % dell'anidride carbonica rilasciata in atmosfera rispetto alla produzione separata di energia elettrica e termica.